



LINEE GUIDA PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ SCOUT IN PRESENZA

Aggornate alla data 18 Giugno 2020

Documento realizzato dalla pattuglia regionale #VIDICO istituita a seguito della decisione dell'Assemblea regionale del 30 maggio 2020. Si ringraziano per il prezioso lavoro:
Giovanni Alessi, Roberta Battistini, Francesco Bravi, Loredana Cecilian, Stefano Ciotti, Giovanni di Girolamo, Don Andrea Falcinelli, Giacomo Gnemmi, Nicoletta Lucesoli, Fabrizio Melappioni, Lucia Panzini, Francesco Pergolesi, Alessandra Porrà, Stefano Raffaelli, Alessandro Ranieri, Federico Venturini.

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO.....	3
3. ENTI INTERESSATI DAI DECRETI.....	3
4. IL “PROTOCOLLO DI ATTIVITÀ”.....	4
4.1 Assunzione di responsabilità.....	4
4.2 Spazi.....	4
4.3 Accessibilità.....	5
4.4 Modalità e condizioni di adesione alle attività.....	5
4.5 Iscrizione di bambini e adolescenti e criteri di selezione della domanda di partecipazione.....	5
4.6 Organizzazione del rapporto tra bambini e adolescenti accolti.....	5
4.7 Rapporto numerico fra capi e ragazzi.....	6
4.8 Igiene e pulizia.....	6
4.9 Formazione dei capi.....	6
4.10 Programmazione delle attività.....	6
4.11 Modalità di accompagnamento e ritiro bambini e adolescenti.....	7
4.12 Triage in accoglienza.....	7
5. ALLEGATI.....	7
6. FAQ (frequently asked questions) – in aggiornamento.....	8
1. Posso spostarmi con l'unità in un altro comune?.....	8
2. Posso spostarmi con l'unità in un'altra regione?.....	8
3. Devo tenere la mascherina durante le attività?.....	8
4. Si può pernottare con i ragazzi?.....	8
5. Devo presentare il progetto a qualcuno?.....	8
6. L'assicurazione AGESCI copre la malattia COVID-19?.....	8
7. AGGIORNAMENTI.....	8

1. INTRODUZIONE

Con l'allegato n. 8 al DPCM 17 maggio 2020 sono state adottate le linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Si prevede che dal 15 giugno 2020 (8 Giugno 2020 per la regione Marche, secondo Decreto del presidente della giunta regionale n. 184 del 29 maggio 2020) bambini e adolescenti potranno accedere ai luoghi destinati alle attività ludiche, ricreative e educative anche non formali al chiuso o all'aria aperta.

Con il documento "Zaini in spalla: non abbiate paura!" anche l'AGESCI si è adoperata con degli approfondimenti tecnici al fine di fornire strumenti operativi alle Comunità Capi per riprendere le attività in presenza con i nostri associati.

Il presente documento vuole semplicemente essere un ulteriore semplificazione e ausilio per capire meglio come muoversi in questa fase, cosa possiamo e non possiamo fare e soprattutto come.

È fondamentale sottolineare che la decisione di riprendere le attività scout è a carico della Comunità Capi di ogni gruppo e non dai singoli staff di unità.

2. DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO

Per la realizzazione di questo documento sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:

- [DPCM 17 maggio 2020](#)
- [Allegato 8 al DPCM 17 maggio 2020](#)
- [Decreto del presidente della giunta regionale n. 184 del 29 maggio 2020](#)
- Documento AGESCI [Zaini in spalla: non abbiate paura!](#)
- [Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19](#)
- [DPCM 11 Giugno 2020](#)

[Tutti i documenti sono scaricabili cliccando sul testo o dal sito AGESCI Marche]

3. ENTI INTERESSATI DAI DECRETI

I decreti di cui sopra riguardano anche organizzazioni ed enti del Terzo Settore (tra cui l'AGESCI), che dovranno realizzare uno specifico progetto di attività, elaborato indicando la relativa assunzione di responsabilità condivisa con le famiglie nei confronti di bambini e adolescenti accolti.

La pattuglia ritiene quindi in primo luogo che le Comunità Capi debbano interrogarsi con i genitori riguardo la disponibilità e l'interesse per riprendere, in forme da definire, le attività per l'estate.

4. IL “PROTOCOLLO DI ATTIVITÀ”

La normativa prevede che il gestore dell'attività (nel nostro caso la Co.Ca.) debba predisporre uno specifico protocollo da sottoporre al Comune ove si svolge l'attività e all'ASUR competente territorialmente.

Ogni comune potrebbe avere indicazioni diverse riguardanti la necessità o meno di presentare il protocollo e l'ente di riferimento a cui presentarlo, quindi invitiamo ogni Co.Ca. a contattare il proprio comune di riferimento per indicazioni più precise.

Il documento deve contenere:

- » Assunzione di responsabilità
- » Calendario e orario delle attività
- » Numero ed età di bambini e adolescenti accolti
- » Indicazione degli ambienti e degli spazi utilizzati (piantina aree aperte e chiuse)
- » Tempi di svolgimento delle attività e programma giornaliero di massima
- » Elenco del personale impiegato con rispetto del rapporto numerico minimo previsto
- » Specificazione delle modalità di accoglienza dei bambini o adolescenti con disabilità
- » Modalità di utilizzo di mezzi di trasporto di bambini e adolescenti
- » Modalità di verifica dello stato di salute sia dei bambini/adolescenti che degli operatori (dichiarazioni, certificati)
- » Rispetto delle prescrizioni igieniche per la manutenzione ordinaria degli spazi, arredi ed attrezzature e relativa pulizia approfondita periodica
- » Modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone e regolare utilizzo delle mascherine
- » Modalità di preparazione e consumo dei pasti

La Pattuglia ha elaborato un fac-simile di protocollo (allegato 1) che ogni gruppo potrà scaricare e completare con le indicazioni del proprio gruppo e della propria realtà.

Nelle righe seguenti vengono date alcune delucidazioni sul protocollo.

4.1 Assunzione di responsabilità

L'ente organizzatore dovrà sottoscrivere un'assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini ed adolescenti accolti.

Questa assunzione di responsabilità può essere sottoscritta compilando i “moduli di corresponsabilità” (allegati 2, 3 e 4).

4.2 Spazi

Il punto 3 delle “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19” prevede che possono essere utilizzati i seguenti spazi:

- Sedi ordinarie ospitanti i servizi educativi per l'infanzia;
- Scuole per realizzare centri estivi;
- Spazi similari che offrano le medesime funzionalità necessarie.

Vanno pertanto garantiti:

- Spazi esterni adeguati;
- Servizi igienici;
- Servizi per il supporto alla preparazione e distribuzione dei pasti.

Si ritiene quindi che le Co.Ca. debbano individuare luoghi adatti che possano eventualmente permettere di svolgere l'attività, richiedendo agli eventuali proprietari la disponibilità all'utilizzo in questo contesto.

4.3 Accessibilità

Le linee guida prevedono che le condizioni di salute dei bambini e adolescenti vanno considerate con l'aiuto del pediatra di libera scelta.

Ad oggi non appare però necessaria la presentazione di un certificato di salute pediatrico/medico di famiglia al fine di poter partecipare alle attività: basterà quindi un'autocertificazione del genitore o del tutore legale (le modalità verranno indicate appena possibile).

4.4 Modalità e condizioni di adesione alle attività

Il progetto di attività deve essere suddiviso in sottofasce di età, per garantire omogeneità fra bambini e adolescenti.

La suddivisione in Branche consente tale suddivisione, dunque nessun problema.

4.5 Iscrizione di bambini e adolescenti e criteri di selezione della domanda di partecipazione

Anche in questo caso nessun problema applicativo: le nostre attività vengono proposte solo agli iscritti AGESCI e non al pubblico.

4.6 Organizzazione del rapporto tra bambini e adolescenti accolti

L'organizzazione dovrà seguire i seguenti criteri:

- » Organizzazione in piccoli gruppi
Si possono utilizzare gli strumenti delle Sestiglie, delle Squadriglie e delle Coppie per la branca RS
- » Organizzazione in una pluralità di spazi
Le attività dovranno svolgersi prevalentemente all'aperto prevedendo una pluralità di spazi dedicati ai singoli piccoli gruppi, in modo tale che ci sia minor contatto possibile tra i gruppi
- » Garanzia del distanziamento fisico privilegiando spazi aperti
- » In caso di attività al chiuso, areazione abbondante e costante dei locali.

4.7 Rapporto numerico fra capi e ragazzi

- » Per i ragazzi da 6 a 11 anni: 1 Capo ogni 7 L/C;
- » Per i ragazzi da 12 a 17 anni: 1 Capo ogni 10 E/G – R/S.

4.8 Igiene e pulizia

Oltre alle normali indicazioni anti-COVID (lavaggio delle mani, distanziamento fisico, utilizzo di mascherine, utilizzo di gel idroalcolico, ecc.) occorre:

- » Pulizia approfondita dei materiali utilizzati

Prevedere che i singoli ragazzi abbiano a disposizione il proprio materiale di cancelleria o quello comunque previsto per le singole attività, come gavette, posate, bicchieri, borraccia ecc. Evitare ogni tipo di scambio tra ragazzi e/o tra Capi.

- » Pulizia dei servizi igienici ad ogni utilizzo e disinfezione almeno giornaliera

4.9 Formazione dei capi

Le linee guida ministeriali prevedono che tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato su:

- » Modalità di prevenzione del COVID-19
- » Corretto utilizzo dei DPI e delle misure di igiene e sanificazione di ambienti e materiali.

L'AGESCI Nazionale ha predisposto una serie di slide per conoscere la malattia, disponibili a questi link:

- [Slide formazione capi AGESCI Nazionale](#)
- [Slide organizzazione attività AGESCI Nazionale](#)

La pattuglia regionale ha prodotto un modulo di formazione per i capi.

Ogni capo dovrà compilarlo, e alla fine del modulo potrà controllare le risposte giuste e le risposte sbagliate.

Il modulo è disponibile a questo link: [MODULO DI FORMAZIONE COVID-19](#)

4.10 Programmazione delle attività

- » Lavorare in piccoli gruppi di bambini e adolescenti
- » Garantire la stabilità della composizione dei gruppi per tutto il tempo dello svolgimento delle attività

Per ottemperare a queste disposizioni, una soluzione può essere quella di mantenere i normali strumenti delle Sestiglie e delle Squadriglie nelle branche L/C ed E/G, mentre per la branca R/S mantenere il distanziamento fisico del singolo ed in caso di necessità stabilire delle coppie di lavoro che rimangano stabili.

- » Garantire continuità di relazione numerica tra il piccolo gruppo e il Capo

È consigliato individuare le disponibilità temporale dei capi degli staff e, in funzione di ciò, decidere quali attività svolgere.

Ricordiamo che queste disposizioni in particolare hanno lo scopo di prevenire la diffusione del virus e, in caso di infezione, a circoscrivere i contatti consentendo un puntuale tracciamento del contagio.

In definitiva, nel realizzare le attività programmate, occorre tenere conto della necessità di garantire:

- » Continuità di relazione tra operatori e piccoli gruppi di bambini/adolescenti
- » Pulizia approfondita dei materiali e delle attrezzature utilizzate
- » Frequente lavaggio delle mani
- » NO condivisione di piatti, bicchieri, posate, ecc. (borracce, gavette)
- » NO attività che comprendano assembramenti senza la possibilità di mantenere le distanze
- » SI riunioni con genitori ma prevedendo incontri da remoto (Zoom, Google Meet ecc...)

4.11 Modalità di accompagnamento e ritiro bambini e adolescenti

Devono evitarsi assembramenti di genitori e bambini/adolescenti prevedendo:

- » Scaglionamenti orari di arrivo e di ritiro da parte dei genitori
- » Organizzazione dell'accoglienza in spazi aperti ed arieggiati
- » Lavaggio mani all'arrivo o disinfezione con gel idroalcolico di bambini e operatori ad inizio turno

4.12 Triage in accoglienza

Consiste nel richiedere informazioni sanitarie ai genitori riguardanti i bambini e i genitori stessi, igienizzazione delle mani e verifica della temperatura corporea con termometro senza contatto. Conservazione per almeno 14 giorni dell'elenco partecipanti alle attività.

Tenere presente che alcune richieste specifiche possono cambiare da un'amministrazione all'altra: è necessario dunque che le singole Zone e Co.Ca. interagiscano con il Comune dove verrà svolta l'attività, per sapere eventuali indicazioni specifiche.

5. ALLEGATI

1. Fac-simile protocollo di attività
2. Modulo di corresponsabilità per i capi
3. Modulo di corresponsabilità per i genitori
4. Modulo di corresponsabilità per i censiti maggiorenni
5. Modulo triage
6. Registro attività

Tutti gli allegati sono scaricabili, sia in formato PDF che in formato WORD (.doc) a questo link: [DOWNLOAD](#)

6. FAQ (frequently asked questions) – in aggiornamento

1. Posso spostarmi con l'unità in un altro comune?

Sì, dal 18.5.2020 (e per ora fino al 31.7.2020) non vi sono limitazioni agli spostamenti all'interno della stessa regione.

Va in ogni caso verificata la presenza di restrizioni diverse dal comune di appartenenza prima di spostarsi in altri comuni.

2. Posso spostarmi con l'unità in un'altra regione?

Sì, a partire dal 3 giugno 2020 (art. 1 comma 2 D.L. n. 33/2020).

Va in ogni caso verificata la presenza di restrizioni diverse dal comune e dalla regione di appartenenza prima di spostarsi in altre regioni.

3. Devo tenere la mascherina durante le attività?

Sì. Secondo il DPCM 11 Giugno 2020, Allegato 8, punto 2.4 **"Le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti con più di 6 anni di età. Le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare; [...] L'utilizzo delle mascherine ha lo scopo di proteggere le altre persone, nel caso in cui chi le indossa sia inconsapevolmente infetto, ma non mostri sintomi. Per prevenire la diffusione del contagio, è fondamentale che ne facciano uso tutti coloro che sono nelle condizioni di indossarle."**

4. Si può pernottare con i ragazzi?

Sì. Secondo il DPCM 11 Giugno 2020, Allegato 8, punto 2.4 il pernottamento è consentito ma il gestore deve prevedere procedure specifiche (si rimanda al DPCM per ulteriori informazioni, compreso il punto "2.8 Protocollo di accoglienza" nella sezione riguardante i pernotti).

5. Devo presentare il progetto a qualcuno?

Ogni comune potrebbe avere adottato modalità diverse, quindi invitiamo a contattare il proprio comune di riferimento per avere informazioni dettagliate.

6. L'assicurazione AGESCI copre la malattia COVID-19?

L'AGESCI ha lavorato con la compagnia assicurativa al fine di ampliare la copertura per comprendere anche la malattia COVID-19. Tutti i dettagli potete trovarli a questo link:

[ASSICURAZIONE](#)

7. AGGIORNAMENTI

In questa sezione troverete l'elenco degli aggiornamenti che verranno fatti man mano che sarà necessario, evidenziati in giallo.

Vi invitiamo a controllare, sulla pagina di copertina, la data di aggiornamento del documento, così da essere sempre al passo con le normative.